



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

(*Provincia di Ascoli Piceno*)

AREA TECNICA I

Piazza XX Settembre n° 12 - Cap. 63041 - Tel.0736.801262 - Fax 0736.801407 - P.Iva 00356080440

PROTOCOLLO N.vedi pec

marca da bollo identificativo
01160684851543

PRATICA EDILIZIA N. 010/2018

PERMESSO DI COSTRUIRE n° 13/2018

(T.U. per l'Edilizia, D.P.R. 6/6/2001, N° 380, modificato dal D. L.vo 27/12/2002, n° 301

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA ED URBANISTICA

Vista la domanda presentata il 30-12-2017 prot. 18240 integrata in data 21-03-2018 con parere CIIP ed altri allegati, da:

Sig. **CAMILLI CARLO**, nato a ROMA il 04.01.1946, cod. fisc. CMLCRL46A04H501J, residente a ROMA in via Pompeo Licinio n. 100;

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto dal:

Geom. Spalazzi Ilario nato a Acquasanta Terme il 24.01.1945 e residente in Frazione Paggese 10/A avente cod. fisc. SPL LRI 45S24 A044F iscritto all'albo dei Geometri della Provincia di Ascoli Piceno al n. 512,

il Permesso di Costruire per eseguire, in **Frazione VALLECCHIA MONTECALVO LOC. FERRONI di questo Comune**, sul immobile distinto al catasto al foglio 109, mappale n. 433;

i lavori di

RICOSTRUZIONE PARZIALE DI UN EDIFICIO DIRUTO, rientrante nella tipologia di intervento così come definito, dall'art. 3, comma 1°, del T.U. per l'Edilizia, D.P.R. 6/6/2001, N° 380:

C) "interventi di Restauro e risanamento conservativo",

Accertato che gli stessi hanno titolo, ai sensi di legge, per ottenere quanto richiesto;

Visti i regolamenti comunali di igiene e di polizia urbana;

Visto il T.U. per l'Edilizia, D.P.R. 6/6/2001, N° 380, modificato dal D. L.vo 27/12/2002, n° 301;

Visto il vigente "Regolamento Edilizio Tipo - D.P.G.R. Regione Marche, N° 23 del 14/9/1989";

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista l'autorizzazione paesaggistica trasmessa al responsabile dell'Area Tecnica II Consistente nella Determinazione n.309 del 6.12.2017 rg. n. 574 del 6.12.2017;

Ribadito che prima dell'inizio dei lavori, i datori di lavoro sono tenuti a presentare dati per la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva e le dichiarazioni, rese nelle forme di legge, inerenti l'organico medio annuo e l'applicazione del contratto collettivo di lavoro.

Ove necessario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere depositata una dichiarazione inerente alla protezione dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico e relativo Certificato acustico preventivo (Legge 447/95, L.R. 14/11/2001, n° 28, D.G.R. N° 896/01) redatto da tecnico abilitato;

Prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 65 del T.U. per l'Edilizia, D.P.R. 6/6/2001, N° 380, modificato dal D. L.vo 27/12/2002, n° 301, le opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, legno, muratura, dovranno essere denunciate allo Sportello Unico per l'Edilizia e dovrà essere rilasciata attestazione di deposito dal competente Settore Genio Civile dalla Provincia di Ascoli Piceno;

Visto che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotta la dichiarazione sulla presenza o meno di sostanze contenenti amianto nell'unità catastale oggetto di intervento e sulle modalità di recupero e/o smaltimento degli inerti. L.R. N°71/97 art. 24 – comma 5; L.R. N° 28/99 art. 34 – comma 2 ;

Visto che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotta la dichiarazione, resa ai sensi del 4° comma, art. 77 del T.U. per l'Edilizia di cui al D.P.R. 6/6/2001, N° 380, dal professionista abilitato, dalla quale risulti la conformità delle opere progettate alle disposizioni adottate al capo III° del citato Testo Unico (art. 77 e seguenti), per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico;

Visto che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotta l'autocertificazione da parte di proprietario e progettista nella quale si dichiara che nell'immobile non è previsto lo svolgimento di attività soggette a prevenzione incendi.

Richiamato l'obbligo di uniformarsi alle seguenti:

PRESCRIZIONI E AVVERTENZE GENERALI

- 1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati;
- 3) Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assiti lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale.
Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo limite;
- 6) Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7) Gli assiti o altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- 8) L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- 9) L'allineamento stradale e gli eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori;
- 10) E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- 11) Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n.1086; al D.M. 27 luglio 1985 (G.U. 17 maggio 1986, n.113 S.O.) ed alla Circolare del Ministero dei LL.PP. lo settembre 1987, n.29010 (G.U. n.212 dell'11 settembre 1987);
- 12) Il titolare del Permesso di Costruire, il committente, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento. come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 13) Per le costruzioni eseguite in difformità dal Permesso di Costruire trova applicazione la legge 28 febbraio 1985 n.47;
- 14) Il rilascio del Permesso di Costruire non vincola il Comune in ordine ad eventuali futuri lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali il titolare del Permesso di Costruire non potrà pretendere rimborsi o indennità, salvo per quanto previsto da leggi e regolamenti;
- 15) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, allo esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta concessionaria - impresa - Progettista - Direttore dei Lavori - Responsabile per la sicurezza - Estremi del presente Permesso di Costruire;
- 16) Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare del Permesso di Costruire dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza;
- 17) Il presente Permesso di Costruire viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondono a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla o di nessun effetto.
- 18) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) Legge 02.02.1974 n. 64 (G.U. 21.03.1974 n. 76) "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche", e successive modifiche ed integrazioni, nonché relative norme tecniche e circolari di applicazione
 - b) al D.M. 16 maggio 1987. n.246. recante: "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n.1481 del 27. giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - c) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n.285 del 5 dicembre 1987. S.O.) recante: "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - d) alla legge 9 gennaio 1989, n.13 ed al D.M. 14 giugno 1989, n.236 (G.U. n.145 del 23 giugno 1989., S.O.) recante: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e successive modifiche ed integrazioni;
 - e) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n.59 del 12 marzo 1990) recante: "Norme per la sicurezza degli impianti";
 - f) al D.M. 21 dicembre 1990, n.443 (G.U. n.24 del 21 dicembre 1990) recante - "Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiatura per il trattamento domestico di acque potabili";
 - g) alla legge 9 gennaio 1991, n.10 (G.U. n.13 del 16 gennaio 991, S.O.) recante: "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e successive modifiche ed integrazioni, nonché relative norme tecniche e circolari di applicazione;
 - h) al D.P.C.M. lo marzo 1991 (G.U. n.57 dell'8 marzo 1991) recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- 19) E' assolutamente vietato l'abbattimento di vegetazione protetta, senza la preventiva autorizzazione degli enti competenti.
- 20) Per lo scarico dei reflui con sistema di smaltimento proprio è necessario il parere dell'ARPAM e l'autorizzazione allo scarico del Comune.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

ATTENERSI ALLE PRESCRIZIONI DEI PARERI ALLEGATI.

RILASCIA IL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE

A:

Sig. **CAMILLI CARLO**, nato a ROMA il 04.01.1946, cod. fisc. CMLCRL46A04H501J, residente a ROMA in via Pompeo Licinio n. 100;

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto dal:

Geom. Spalazzi Ilario nato a Acquasanta Terme il 24.01.1945 e residente in Frazione Paggese 10/A avente cod. fisc. SPL LRI 45S24 A044F iscritto all'albo dei Geometri della Provincia di Ascoli Piceno al n. 512,

per eseguire le opere di che trattasi, meglio evidenziate negli elaborati grafici e relazione di progetto, allegati al presente atto di cui ne formano parte integrante ed inscindibile, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perché l'opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni e rispetto delle avvertenze riportate nella presente.

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dal presente permesso e ultimati entro tre anni dalla data di inizio lavori; ai sensi dell'art. 15 del T.U. per l'Edilizia, D.P.R. 6/6/2001, N° 380, e s.m.i., potrà essere accordata, se debitamente motivata, una proroga dei termini sopra indicati.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa a cura dell'Ufficio Tecnico, al locale Comando di Polizia Urbana, affinché venga assicurata una costante vigilanza anche in tema di circolazione stradale e di occupazione di suolo pubblico.

Acquasanta Terme, lì 28.03.2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA I

(Arch.Lo Parco Stefano)

IL DIRETTORE DEI LAVORI è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori utilizzando l'apposito modello, da richiedere all'Ufficio Tecnico Comunale, o scaricabile dal sito www.comune.acquasantaterme.ap.it, alla sezione Ufficio Urbanistica, dallo stesso sito sono scaricabili cartografie e norme dei vigenti strumenti urbanistici.

Il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio dalla data del _____ alla data del _____

L'incaricato del Servizio

Al Responsabile Servizio Edilizia
Comune di Acquasanta Terme (AP)
Piazza XX Settembre, 12
63095 Acquasanta Terme (AP)
PEC: comune.acquasantaterme@anutel.it

Spett.le Ditta
Camilli Carlo
F.ne Vallecchia di Montecalvo, snc
63095 Acquasanta Terme (AP)
c/o Studio Tecnico Spalazzi Ilario
F.ne Paggese, 10/A
63095 Acquasanta Terme (AP)
PEC: ilario.spalazzi@geopec.it

OGGETTO : Parere tecnico ambientale relativo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico negli strati superficiali del sottosuolo delle acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato di civile abitazione di proprietà della Ditta **Camilli Carlo** ubicato nel Comune di **Acquasanta Terme (AP)**, F.ne Vallecchia di Montecalvo Località Ferroni, snc.

In riferimento alla nota di codesto Ente prot. n.3387 del 05.03.2018 (Ns prot. n. 7310 del 06.03.2018) relativa all'oggetto, esaminata tutta la documentazione tecnica pervenuta, si rappresenta quanto segue:

1. le acque reflue domestiche provengono da un fabbricato ad uso civile abitazione ubicato nel Comune di Acquasanta Terme (AP), in F.ne Vallecchia di Montecalvo Località Ferroni, snc (foglio 109; mappale n. 344), per un numero massimo complessivo di 4 Abitanti Equivalenti (AE);
2. la zona interessata non è servita da pubblica rete fognaria e, pertanto, è prevista la realizzazione di una rete fognaria privata per raccogliere le acque reflue provenienti dal fabbricato;
3. l'approvvigionamento idrico dell'immobile avviene tramite acquedotto pubblico;
4. l'impianto di trattamento è costituito da una vasca tipo Imhoff, e dalla condotta disperdente, il tutto dimensionato per 4 AE;
5. la condotta disperdente, in base al numero di AE serviti e alla tipologia di terreno (argille-limose), avrà lunghezza pari a 40 metri (10 metri per AE);
6. dalla relazione tecnica si evince che qualunque condotta, serbatoio o altra opera destinata al servizio potabile è posta ad almeno 30 metri;

Pag. 1 di 3

7. la relazione geologica esclude la presenza di circolazione idrica sotterranea che possa influenzare l'impianto di depurazione.

Commento:

Le norme tecniche di attuazione del PTA della Regione Marche (allegato alla Deliberazione del 26 maggio 2010 n. 145) stabiliscono che gli scarichi di acque reflue domestiche, provenienti da nuclei abitativi isolati (fino a 50 AE) che non recapitano in rete fognaria devono essere preventivamente autorizzati.

La stessa normativa stabilisce che tali reflui domestici devono essere trattati con adeguati sistemi, senza il rispetto di alcun limite per lo scarico finale (art 27 comma 7 NTA del PTA Marche).

Lo stesso articolo prevede, fra i sistemi di smaltimento adeguati l'utilizzo della fossa Imhoff accompagnata da un sistema di dispersione mediante sub-irrigazione.

La normativa stabilisce, inoltre, che ai sistemi di trattamento di nuova realizzazione venga addizionato, immediatamente a monte della fossa imhoff, un separatore di oli e grassi, per le sole acque provenienti dai locali adibiti alla cucina.

L'intero sistema di trattamento deve garantire un'efficienza progettuale di rimozione dei parametri BOD₅ e COD non inferiore al 50 % e per i solidi sospesi non inferiore al 70%.

Parere:

Sulla base di quanto sopra, si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione per lo scarico negli strati superficiali del sottosuolo dei reflui domestici provenienti dal fabbricato di proprietà della Ditta **Camilli Carlo**, sito nel Comune di Acquasanta Terme in F.ne Vallecchia di Montecalvo Località Ferroni, snc, con le seguenti prescrizioni:

- il numero di abitanti equivalenti massimo è quello compatibile con il dimensionamento del sistema di trattamento proposto (4 AE);
- il programma di manutenzione della fossa imhoff deve prevedere lo spurgo della stessa secondo le necessità e almeno una volta l'anno;
- le operazioni di spurgo della fossa imhoff devono essere effettuate tramite ditte autorizzate e la documentazione relativa deve essere conservata, dal titolare dello scarico, per almeno 5 anni;
- le acque provenienti dalla cucina devono recapitare in un degrassatore prima di confluire nella fossa Imhoff;
- dopo la Imhoff deve essere installato un pozzetto fiscale prima dello scarico finale;
- la trincea contenente la condotta disperdente deve essere tale da evitare l'infiltrazione di acque meteoriche nella rete drenante;
- la linea delle acque meteoriche deve essere separata completamente da quella di raccolta delle acque reflue domestiche;
- in fase di gestione, controllare che non si manifestino impaludamenti superficiali;

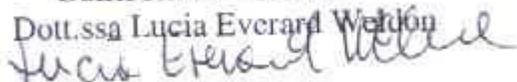
- devono essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nell'allegato 5 alla Delibera Interministeriale del 4 febbraio 1977 e nella relazione geologica-idrogeologica allegata.

Distinti saluti.

Il Funzionario Tecnico
CTP Luigi Cinaglia

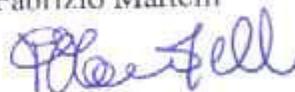
**Il Dirigente di U.O. Valutazione e
Controlli Ambientali**

Dott.ssa Lucia Everard Weldon



**Il Responsabile del Servizio Territoriale e
Direttore del Dipartimento**

Ing. Fabrizio Martelli



Servizio Reti – Centro Zona di Ascoli Piceno

Parere Tecnico N. 54 / 2018

Parere tecnico ai sensi del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato per l'allaccio idrico e fognario dell'edificio da realizzare/ ristrutturare in

Fraz. Vallecchia di Montecalvo, particella 433, Foglio n°109, Sub 209,210 e 211,
del Comune di Acquasanta Terme

Vista la richiesta formulata dal Sig. CAMILLI CARLO nato a ROMA il 04/01/1946 residente a ROMA in VIA POMPEO LICINIO,100, relativa allo stabile sopra indicato;

Considerato che la zona non è servita da fognatura pubblica;

Vista la rete idrica esistente;

Si esprimono i seguenti pareri:

a) ALLACCIO FOGNARIO:

SI ESPRIME PARERE NEGATIVO

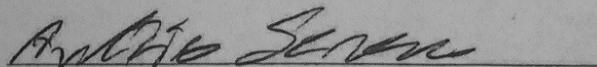
all'allaccio alla pubblica fognatura dell'edificio ubicato in Fraz. Vallecchia di Montecalvo nel Comune di Acquasanta Terme.

b) ALLACCIO IDRICO:

L'IMMOBILE RISULTA ALLACCIATO

Ascoli Piceno il 06/03/2018

IL RESPONSABILE DI ZONA



Riferimenti:

- 1- link Regolamento del SII <http://www.ciip.it/>
- 2- check list per il sopralluogo congiunto CIIP-Cliente